



COMUNE DI AQUARA

Provincia di Salerno

AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n° 1130

del 14 MAR. 2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Copia

N° 15 del Reg.

Data: 13/02/2013

OGGETTO: Legge 06 novembre 2012, n° 190. Responsabile della prevenzione della corruzione. Decreto del Sindaco di nomina dell'8 febbraio 2013, n° 657.-

L'anno Due mila tredici (2013), il giorno Tredici (13), del mese di Febbraio, alle ore 17,00, nella sala delle adunanze del Comune, sotto la presidenza del geom. Franco Martino, nella sua qualità di Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale;

Con convocazione del Sindaco ex art. 50 - 1° comma - T. U. E. L. 18/8/2000, n° 267. -

Componenti	Presenti	Assenti	
Geom Martino Franco	X		Assegnati n.: 5
Sig. Mastrantuono Luigi	X		In Carica n.: 5
Sig. Volpe Emilio	X		Presenti n.: 3
Sig. Scotillo Antonio		X	Assenti n.: 2
Sig. Andresano Tullio		X	Assenti i Signori: Sig. Antonio Scotillo - Sig. Tullio Andresano -

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

Il Presidente dichiara aperta la riunione sull'argomento ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
<p>VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -</p> <p>Dalla Residenza Comunale, 13/02/2013 IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to f. f. dr. Fernando Antico [Segretario Comunale]</p>	<p>SI DA' ATTO che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile. -</p>

La Giunta Comunale

Richiamata la legge **08 febbraio 2012**, n° **190**, contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

Considerato che il comma 7, dell'art. 1, della citata norma, tra l'altro, stabilisce che negli Enti Locali il Responsabile della prevenzione e della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario Comunale, salvo diversa e motivata determinazione, e che in tal senso, per competenza, il Sindaco ha emanato proprio **Decreto del 08 febbraio 2013**, prot. n° **657**, con cui ha dato atto e stabilito che l'individuazione in argomento è in capo al Segretario Comunale;

Considerato che occorre assumere le determinazioni nel limiti di competenza di questo Organo;

Dato atto che l'atto non necessita del visto di regolarità contabile, in quanto lo stesso non comporta impegno d spesa;

Visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica, sulla presente proposta di deliberazione, reso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. **49** - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267** (TUEL);

Con voti unanimi espressi per alzata di mano dai convenuti presenti;

Delibera

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato che qui si intende integralmente riportata;

- **prendere atto** approvandolo per quanto di competenza, del **Decreto** in data **08 febbraio 2013**, prot. n° **657**, con cui il Sindaco da atto e stabilisce che il Segretario Comunale è individuato Responsabile della prevenzione e della corruzione, ai sensi e per gli effetti della legge **06 novembre 2012**, n° **190** (**allegato** alla presente);

- **trasmettere** la presente in elenco ai sig.ri Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. **125**, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° **267** (T. U. E. L.);

- **dichiarare** la presente deliberazione, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione favorevole unanime, immediatamente eseguibile ai sensi ex art. **134**, comma **4°**, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° **267** (T. U. E. L.).-



Prot. n. 657 del 1° 08/02/2013

DECRETO DEL SINDACO

NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

L'anno duemilatredici, il giorno otto del mese di Febbraio, nel proprio Ufficio;

IL SINDACO

VISTA la legge 6 novembre 2012, n°190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n°265, avente ad oggetto *"Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"*, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n°116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n°110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevece, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n°150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTI i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n°190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico, individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti Locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salvo diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

VISTO, altresì, il comma 4 dell'art.34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n°179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n°221, che differisce il termine di cui all'art. 1 – comma 8 – della legge 6 novembre 2012, n°190 al 31 marzo 2013;

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- "a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.";

VISTA la legge 07.08.1990, n°241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000, n°267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2001, n°165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

D E C R E T A

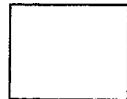
1. di nominare, quale Responsabile della Prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Comunale, Dott. Fernando Antico nato a Roccadaspide il 23/01/1954 e residente a Roccadaspide Via F. De Sanctis, n°10;
2. di incaricare il suddetto Funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
3. di pubblicare il presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale dell'Ente avente ad oggetto "Legge 190/2012 – Misure per l'anticorruzione";
4. Comunicare copia del presente Decreto alla CIVIT ed al Prefetto della Provincia di Salerno.



Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco
F.to Geom. Franco Martino

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

L'ASSESSORE
F.to Sig. Luigi Mastrantuono



PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 - del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 14 MAR. 2013;

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000);

E' stata trasmessa con lettera n° 1130, in data 14 MAR. 2013, ai sigg. Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, del T. U. E. L. n° 267 / 2000;

Dalla Residenza Comunale,

14 MAR. 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

Dalla Residenza Comunale,

14 MAR. 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 14 MAR. 2013, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

Dalla Residenza Comunale,